

IL DIFFICILE SVILUPPO DELL'AREA METROPOLITANA

Promosso e organizzato dall'Associazione Culturale Liberal Popolari, il 20 maggio u.s., presso la sala Borromini si è svolto un dibattito fra politici, amministratori locali e cittadini incentrato sul tema "Dalle circoscrizioni all'Area Metropolitana" di cui riassumiamo i principali interventi.

Nella relazione iniziale il vice Presidente del consiglio regionale Lazio, Stefano Paladini ha tracciato un quadro dei contorni poco rassicuranti, come la mancata applicazione della legge dell'8 giugno 1990, la n. 142 che doveva trasferire parte delle funzioni amministrative dalle Regioni alle Province, ai Comuni e alle comunità montane, ma il lassismo e l'inadeguatezza dei pubblici poteri, consentendo la nascita di interi quartieri periferici sorti abusivamente e, quindi, privi dei servizi essenziali, hanno determinato un degrado ambientale e territoriale di dimensioni allarmanti.

Dopo aver rimarcato che il Comune di Roma ha un territorio di 150.000 ettari, grande 15 volte quello di Parigi o di Barcellona o come l'intera provincia di Milano, l'on. Paladini ha auspicato un tempestivo decentramento del Comune a favore dei centri Metropolitani che, funzionando in piena autonomia amministrativa, possono compensare gli squilibri di varia natura resi finora possibili da un'ottica romanocentrica.

Secondo Paladini, gli interventi della futura autorità metropolitana dovrebbero prioritariamente concentrarsi in quattro settori:

- Ambiente e Beni Culturali
- Trasporti e mobilità, attraverso il completamento dell'anello ferroviario di Roma e la realizzazione di una moderna rete di metropolitana.
- Una riqualificazione delle

Comuni dell'interdrom, magari nel quadrante nord-est come la via Nomentana, la via Tiburtina, la via Prenestina e la via Casilina. Nel suo intervento il Presidente della XII circoscrizione

del Comune di Roma, una delle cause del mancato decollo della Legge Regionale è dovuto alla non trasparenza dei criteri di nomina dei vari responsabili comunali cooptati per delega

dell'Area Metropolitana di cui si cominciò a parlare agli inizi degli anni '90. "Occorre la capacità di dare risposte alle richieste dei cittadini" ... cosa succederà, in prospettiva, alle esigenze di un Comune di 7.000

abitanti (quello che rappresenta), rispetto ad una sola circoscrizione romana che vanta fino a 200.000 abitanti?

Remo Caffari, per 25 anni sindaco

di Rofredo, ha, a sua volta, biasimato la logica del potere centrale in materia regionale, perché, anziché essere improntata al buon senso, ostacola le idee democratiche e considera gli abitanti dei piccoli paesi come cittadini di serie B.

Ha poi preso la parola la Sig.ra Maria Rosaria Savastano, per conto del "Movimento del cittadino", si chiama comunemente Triangolo delle Bermuda ed è un territorio, appartenente al Comune di Roma, di Guidonia, di Mentana, dove se abiti a sinistra chiami Roma direttamente, se abiti a destra devi fare il prefisso. I servizi di trasporto sono pressoché inesistenti, basti pensare che per raggiungere la fermata metropolitana di Rabibbia, con l'auto si può impiegare un'ora e mezza, il progetto della bretella,

che raddoppierebbe la via Nomentana, in certe ore intransitabile, è fermo per colpa della burocrazia che coinvolge i responsabili dei beni ambientali, archeologici e della viabilità, e di viabilità si può anche morire, come talora accade.

Ha concluso il dibattito l'on. Consuelo Corradi, consigliere della Regione Lazio, la Sig.ra Corradi ha permesso che l'area Metropolitana era stata presentata per avvicinare i cittadini alla cosa pubblica, così come in altri paesi dove le Aree Metropolitane da anni sono una realtà, "l'idea è buona, ma ai buoni propositi non sono seguiti fatti concreti, o meglio, le soluzioni adottate non sono state quelle giuste e la gente lo ha capito.

Occorrerà invece costruire un'Area Metropolitana all'interno della quale tutti i cittadini abbiano pari opportunità di lavoro, di crescita culturale e di mobilità, sarà un vantaggio per tutti i Comuni e per gli stessi cittadini.

L'Area Metropolitana, in questa incerta fase politica, viene vista dai piccoli Comuni come un'imposizione; al contrario dovrà essere una scelta nata dalla base.

"In relazione alla richiesta dei cittadini c'è stato un grave ritardo alla politica ed ora la risposta dovrà darla la Regione. Mai come oggi l'Area Metropolitana si lega all'idea del Federalismo, che conferisce maggior responsabilità e autonomia ai cittadini. Per alcuni il Federalismo vuol dire secessione, ma al contrario favorirà l'identità nazionale".

ENNIO SANINO



periferie e delle aree degradate, mediante operanti funzioni di pregio, che sono oggi tutte localizzate all'interno del Comune di Roma.

Sempre secondo Paladini, occorre non ripetere errori progettuali come quello di aver collocato la terza Università nella zona Ostiense, con la sua facoltà ubicate nel centro storico che già scoppiava per il traffico e paralizza l'intera città.

La quarta Università dovrà essere progettata con ottica metropolitana collocandola in un'area baricentrica della periferia di Roma e dei

ne, Giuseppe Pelle, ha criticato la stessa organizzazione comunale in tema di circoscrizioni, ponendo l'accento sulla difficoltà di gestione di una circoscrizione con carenze di organico, come calettante è il bilancio circoscrizionale in presenza di strade nuove, di più abitanti con i problemi che ne conseguono, mentre si è scagliato contro tanti aspiranti consiglieri comunali i quali, una volta eletti, hanno dimenticato la battaglia per il decentramento.

Per Piero Sandulli, assessore ai servizi legali e informa-

di governo e non nominati dai cittadini.

Ha rilevato, inoltre, che la XIII circoscrizione, comprendente Ostia, raggruppa circa 200.000 abitanti e che rientra tra le prime otto città italiane che, a loro volta, hanno un organico amministrativo e produttivo di ben altre dimensioni. Come si può gestire tale circoscrizione con pochissimi addetti? Dopo la relazione di Sandulli, ha poi parlato il sindaco Castelnovo di Porto, Alessandro Paradisi, che ha espresso grandi perplessità sui tempi di realizzazione